

# Anche l'insulina ha il suo sosia «E funziona bene come l'originale»

*Il direttore dell'agenzia Melazzini: fondamentale il ruolo del medico*

«I **BIOSIMILARI** sono un'opportunità unica. In sinergia con i farmaci biologici possono garantire l'accesso alle terapie a un numero sempre maggiore di pazienti». Lo dichiara Mario Melazzini, direttore generale Aifa, nel lanciare la posizione dell'Agenzia italiana del farmaco sull'utilizzo di farmaci simili ai biologici di riferimento (non equivalenti) non più soggetti alla tutela del brevetto.

**Direttore, anche la Società italiana di Farmacologia, attraverso la piattaforma di e-learning, promuove la conoscenza sui biosimilari. Come combatte i vecchi pregiudizi che avvalorano una presunta superiorità dei prodotti di marca?**

«Aifa lo sta facendo, invita gli operatori sanitari a dare informazioni corrette ai pazienti sulle caratteristiche dei farmaci simili ai prodotti originatori biologici di riferimento. Sono simili per efficacia, qualità, sicurezza, e il rapporto rischi-benefici è lo stesso».

**Che vantaggi offrirà la rivoluzione che avete messo in moto?**

«Ci aiuterà a estendere l'accesso alle terapie innovative in aree come l'oncologia, la reumatologia, la gastroenterologia e la dermatologia. Possiamo contribuire alla creazione di un mercato competitivo, utile a mantenere l'equilibrio tra spesa farmaceutica e tutela dei diritti dei pazienti. Nel senso che grazie anche ai biosimilari si potrà raggiungere un numero di persone che potrebbero rispondere in senso positivo a quel farmaco biologico, che al momento non hanno».

**E come riuscirete ad allargare questa platea?**

«Continuando a fare informazione, per superare barriere culturali e pregiudizi nei confronti dell'utilizzo dei farmaci brandizzati».

**La cura del cancro rientra in questa rivoluzione?**

«Abbiamo anche anticorpi monoclonali indicati nei tumori in questo elenco dei biologici».

**Perché duecentomila persone in Italia non ricevono, gli studi, un adeguato trattamento con il farmaco biologico?**

«Il paziente viene preso in carico dalle strutture, sia chiaro, a lui è garantito un percorso di cure. Diciamo che sull'utilizzo del farmaco biologico, e relativo biosimilare, c'è tutto un percorso di sensibilizzazione da completare».

**Farmaci più evoluti che però non arrivano a tutti, perché?**

«Perché non vengono prescritti dai medici specialisti, c'è bisogno di fare ancora informazione».

**Chi ci assicura che il farmaco sosia è valido come l'originale?**

«Il biosimilare in termini di qualità e sicurezza si dimostra che è totalmente simile al suo originale».

**Ci sono nuovi brevetti in scadenza?**

«Da qui al 2020 scadono 12 brevetti biologici, da qui la possibilità di nuovi biosimilari che saranno messi a disposizione».

**Alessandro Malpelo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IMPEGNO

Mario Melazzini, direttore generale dell'Aifa, Agenzia italiana del farmaco (Ansa)



**Vincere i pregiudizi**

**Continueremo a fare informazione, anche per superare i luoghi comuni nei confronti dell'utilizzo dei farmaci brandizzati**



**Casistica più ampia**

**Potremo trattare più patologie in oncologia, reumatologia e malattie delle pelle**